



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

" Sua Santità accoglie con particolare benevolenza filiale omaggio et invia di cuore in auspicio Divini favori Apostolica Benedizione.

Cardinale MAGLIONE »

Con Roma e con il mondo intero la nostra Gioventù Femminile di A. C. Romana ha partecipato al « gaudium magnum » dell'elezione del nuovo Pastore che il Signore ha voluto concedere alla Chiesa nella persona dell'Em.mo Card. Eugenio Pacelli.

Il dolore universale per la morte di Pio XI, per la bontà divina, si è mutato in gaudio indicibile per l'elezione di Pio XII, papa romano.

Per l'Incoronazione del novello Pontefice, che ha visto presenti e attorno al suo Trono ben quaranta Legazioni degli Stati del mondo, mentre spiritualmente milioni e milioni di uomini erano a Lui uniti nella solennità del sacro rito, la Presidente Diocesana ha espresso le felicitazioni e i voti di tutti all'Augusto Pontefice, che si è degnato accogliere il nostro omaggio e ricambiarlo con la sua Apostolica Benedizione.

Riproduciamo il testo del telegramma inviato, perchè ciascuna socia di G. F. rinnovi il proposito di fedeltà incondizionata al Vicario di Cristo ed elevi sempre più fervida la preghiera quotidiana per la sua Augusta Persona.

SUA SANTITA' PIO XII - Città del Vaticano.

Gioventù Femminile A. C. Roma nel giorno felicissimo Vostra Incoronazione, umilia sentimenti devota, incrollabile fedeltà, assicura figliali preghiere Suo amato Vescovo, Pastore della Chiesa universale, implora apostolica benedizione. — MARIA RUBEI Presidente diocesana.

Risorgiamo in Cristo

Riferendoci ai temi già precedentemente trattati sulla *vita*, è opportuno richiamare alla nostra mente qualche pensiero che potrà esserci utile spiritualmente nei prossimi santi giorni del tempo della Passione e della Resurrezione del Signore.

LA MORTE E LA VITA DI CRISTO

Una strofa della Sequenza pasquale sintetizza molto bene il grande dramma del Calvario e la gloria del Signore per la vittoria riportata sulla morte e sull'inferno: « La morte e la vita si son battute in un duello mirabile: l'Autore della vita, morto, or regna e vive ».

Gesù è venuto al mondo per darci la vita, la vera vita soprannaturale perduta per l'antico fallo del primo uomo; ma questa vita, di cui è fonte inesauribile, perchè Figlio di Dio incarnato, non poteva arrivare a noi senza che ne venisse aperta la fonte e tutti ne potessero attingere. Il dono della vita è l'atto di amore supremo e Gesù ci ha donato la sua vita, aprendone perennemente la fonte della sua santissima Umanità con le piaghe della Crocifissione! Ecco come si presenta allo sguardo della nostra fede Gesù Crocifisso: è il segno massimo dell'amore del Padre, che non risparmia il suo Figlio Unigenito per la nostra felicità; è il segno più tangibile dell'amore di Cristo medesimo che ci dona la sua vita, il suo sangue, il suo Cuore amabilissimo; è il trofeo della misericordia e della giustizia divina: della giustizia, che non ha lasciato impunito il peccato, ma ne ha voluto condegna soddisfazione; della misericordia, che è venuta incontro alla nostra insufficienza, dandoci un Redentore nella persona stessa del Figlio di Dio!

Meditiamo in questi giorni su Gesù Crocifisso: è il miglior modo di ringraziare Dio del beneficio della Redenzione, perchè nessuno che mediti seriamente sulla morte dell'Autore della Vita, che muore per amore delle sue creature, a Lui ribelli per il peccato, può non sentirsi il cuore acceso di amore per il Signore e di orrore per il maledetto peccato.

Nel duello mirabile, chi sembrava sconfitto ha riportato il più grande trionfo: la Risurrezione distrugge i diritti della morte sull'umanità e Cristo inizia splendidamente il suo regno. Gran conforto

dello studio che si affronta e si risolve coniugando i due verbi: volere, amare.

Per amare la Verità, occorre conoscere la Verità. Per amare Dio, occorre conoscere Dio.

Per conoscere, occorre studiare.

Per studiare, occorre volere.

Per volere, occorre amare.

Sembra una bizzarra catena ed è una bellissima realtà. Pensaci e mi darai ragione.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

In memoria di Sua Santità Pio XI

Ci sembra doveroso e caro al nostro memore animo filiale, ricordare sul nostro giornalino diocesano la manifestazione, davvero grandiosa, che si tenne il 1° marzo in memoria del S. Padre defunto Pio XI.

Le nostre Socie, presenti in numero imponente, ascoltarono con vivo raccoglimento le parole del Rev.mo Mons. Cavagna che esaltò le glorie del Pontificato di Pio XI, ponendone in rilievo soprattutto quel lato inconfondibile ed unico che può farlo proclamare davvero il Papa del laicato cattolico.

Parteciparono poi, con la più schietta emozione, alla rievocazione del Padre buono della G. F., fatta dalla carissima Sorella maggiore con quel commosso e vivo parlare che è suo proprio, ricco di episodi e di fatti che solo Lei poteva ricordare per la sua felice e diretta conoscenza del S. Padre Pio XI.

L'adunanza si chiuse dopo brevi parole della Presidente diocesana che, rievocata la munificenza del defunto Pontefice verso la G. F. della Sua diocesi, propose alle socie i modi migliori per onorare la memoria benedetta.

COMUNICATI

1. - Il Consiglio Diocesano porge ai Rev.mi Parroci, ai Rev.mi Assistenti, alle Rev.de Suore e alle dirigenti e socie grandi e piccine delle Associazioni parrocchiali ed interne, cristiani auguri per l'imminente Pasqua.

La pace del Signore allieti la Terra!

2. - In occasione del Venerdì Santo le socie promuovano presso i luoghi del loro lavoro il pio ricordo del Signore agonizzante, diffondendo le cartoline apposite ed ottenendo, con cristiana prudenza, la sospensione del lavoro per un minuto.

3. - Dal 20 sera al 24 mattina del mese di aprile si terranno, presso la pia Casa di S. Pasquale, gli Esercizi spirituali per dirigenti. La quota, minima, verrà comunicata quanto prima. Iscrizione L. 5.

Portare lenzuola, federe, asciugatoi, salviette, velo nero e velo bianco, il libro di preghiere « Signore, insegnaci a pregare », la corona del S. Rosario.

4. - Gli Esercizi spirituali per le Socie si terranno dal sabato 6 maggio a sera, alla mattina del 10. Nella data sono compresi due giorni festivi, domenica 7 e martedì 9 festa civile (fondazione dell'Impero). Luogo e quota saranno comunicati.

5. - Da mercoledì a sabato santo si terranno, nella Pia Casa di S. Pasquale gli Esercizi per le Aspiranti. Le socie tutte accompagnino queste nostre sorelle minori con le loro preghiere.

6. - Dall'11 al 14 aprile avrà luogo a Roma il Congresso internazionale delle Leghe Femminili Cattoliche. Le Socie che sanno il francese sono pregate di farsi conoscere dalla Presidente diocesana per accordarsi con lei circa la loro eventuale partecipazione al Congresso stesso.

Cose che succedono nella G. F. romana

Nell'Associazione interna « Maria SS. Incoronata » non si è ancora spenta l'eco della bella cerimonia nella quale Mons. Castellani ha consegnato tessere e distintivi alle nuove socie. Un'accurata preparazione, fatta con sentita pietà, ha dato modo alle nuove socie di comprendere questa cerimonia in tutto il suo valore; la gentilezza delle socie dell'Associazione interna « S. Giuseppe » che hanno inviato alle loro sorelle dell'Ass. Maria SS. Incoronata la macchina per le proiezioni, ha reso più lieta la bella giornata.

Vogliono cominciare subito a lavorare per il Signore, queste nostre nuove sorelle; e si dedicheranno anzitutto all'istruzione catechistica dei bambini della « Borgata Alessandrina ». Dare, mediante l'istruzione religiosa, la luce di Dio a tanti bimbi che non l'hanno ancora ricevuta: che opera gradita al S. Cuore di Gesù!

Mattinate per le « giovanissime », : una, due e... e quasi tre

« Giovanissime », sì: bisogna pure adoperare il superlativo per indicare le quindicenni, le diciottenni, le ventenni, insomma le più giovani tra noi, giovani di A. C. Da un po' di tempo si sente spesso parlare di « giovanissime », in Consiglio Diocesano: specialmente da quando una mattina di una domenica di gennaio, ne abbiamo visto un gruppo dirigersi verso un Istituto di Suore del quartiere Prati e uscirne qualche ora dopo con un'aria piuttosto soddisfatta.

Io, che non essendo più giovanissima, fui esclusa da quella riunione, sarei curiosa di sapere che cosa mai abbiano fatto là dentro, quella mattina, le nostre più giovani socie.

Pare che abbiano nientemeno sentito fare... il ritratto di una giovanissima, con i suoi pregi e difetti; pare che si siano sentite ricordare che alla loro età ci si pone un importantissimo quesito, a cui bisogna dare una non meno importante risposta. Non basta: mi hanno detto che le giovanissime hanno fornito loro stesse il materiale per la seconda parte dell'adunanza, rispondendo per iscritto, con tutta spontaneità e sincerità (tanto le risposte erano anonime!) ad alcune domande che — pare — le interessavano molto da vicino.

Sono anche riuscita a sapere che la mattinata, iniziata con la preghiera in comune, è stata completata dai canti e dai giuochi più giocondi (che volete... sono giovanissime!).

Tanto liete tornarono a casa queste nostre sorelline che si pensò di ripeterle l'iniziativa, nella zona Esquilino-Appio ecc...; anche qui serenità, letizia, entusiasmo, desiderio di fare il bis.

Ed ora, domenica 30 aprile, una terza mattinata riunirà le giovanissime socie dei quartieri Ludovisi, Salario, Nomentano, Macao e di parte del centro di Roma. Carissime socie minorenni della

